

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 10

Rubrik: Sguardo oltre le frontiere

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Organizzazioni sportive giovanili in alcuni stati europei

Arnaldo Dell'Avò

In nessun'altra nazione dell'Europa occidentale esiste un modello di «Gioventù + Sport» simile a quello svizzero. Esistono, è vero, movimenti giovanili denominati più o meno allo stesso modo ma che solo nelle grandi linee ricalcano il movimento varato nel nostro paese nel 1972 a continuazione, su basi più larghe e concetti moderni, dell'Istruzione post-scolastica.

I movimenti quasi analoghi degli altri paesi (giochi della Gioventù, Jeunesse et sport, Sport-studio, ecc.) mirano in particolare alla competizione, all'alta prestazione. E qui troviamo la differenza fondamentale con il nostro movimento nel quale gli obiettivi citati sopra passano in secondo piano.

Con questo non si vuol affermare che i giovani non destinati alla competizione, in quei paesi, vengano trascurati.

Nella maggior parte dei casi essi trovano la possibilità di praticare dello sport (oltre che a scuola, nello sport scolastico facoltativo, nei pomeriggi e nei campeggi sportivi) nel quadro di organizzazioni simili al nostro «Sport per tutti» (è il caso delle nazioni scandinave, della Gran Bretagna, della Germania federale). Per il resto l'«inquadramento» dei giovani sportivi è lasciato alle varie federazioni o alle rispettive associazioni nazionale per l'educazione fisica.

Diamo un breve sguardo alla situazione in alcune nazioni europee.

Norvegia

Il Norges Idrettsforbund (NIF) raduna in un'organizzazione indipendente dallo stato, simile alla nostra ANEF, 33 federazioni particolari e 31 associazioni sportive. Il NIF dedica particolari attenzioni ai giovani, sono 300 000 sparsi in 3 000 clubs, curandone la preparazione da 4 (!) ai 18 anni. Con questo la Norvegia può vantare d'avere la più importante federazione sportiva giovanile. In seno al NIF uno speciale «Consiglio dello sport per ragazzi e giovani» si occupa dei problemi connessi allo sport giovanile e collabora pure con le organizzazioni non sportive e le istituzioni statali che operano in questo campo.

Finlandia

Paese dei mille laghi e anche paese dello sport. Infatti oltre un terzo della popolazione finlandese è organizzata in società sportive.

Le quattro principali organizzazioni sportive nazionali, separate per lo più da ideologie politiche, si sono però riu-

nite in un'unica commissione per affrontare il problema dell'incoraggiamento dello sport fra i giovani.

Lo scolaro finlandese, oltre alle regolari tre ore settimanali d'educazione fisica a scuola, partecipa sin dalle prime classi ad autentici tornei e campionati in diverse discipline sportive. Queste gare si concludono con l'assegnazione del titolo di miglior classe sportiva finlandese. Queste gare scolastiche sono finanziate principalmente da giornali o grosse industrie.

Danimarca

La Dansk Idræts-Forbund (DIF) è organizzazione capillare dello sport in Danimarca. Abbraccia 42 federazioni con 6 000 società per un totale di 1,3 milioni di sportivi: un quarto dell'intera popolazione danese. Lo sport giovanile è affidato a una speciale commissione che cura anche le relazioni a questo livello con l'estero.

Sul piano interno, il corpo insegnante necessario viene formato nelle università di Ollerup, Gerlev, Vejle, Viborg, Sønderborg e Aarhus. Queste scuole superiori sono in stretto contatto con la DIF e le federazioni associate.

Olanda

L'associazione sportiva nazionale olandese (Nederlandse Sport Federatie) è organizzata in modo puntiglioso. Esiste dal 1959. L'associazione è suddivisa in cinque dipartimenti: sviluppo e istruzione sportiva, medicina sportiva, costruzioni sportive, finanze e centro sportivo nazionale. Finora non ha un dipartimento che si occupi in modo particolare dello sport giovanile che, comunque, non è trascurato dai dirigenti dello sport olandese.

Gioventù e sport in Europa

Dopo aver elaborato un progetto di «Carta dello sport per tutti», il Consiglio d'Europa sta ora occupandosi dell'incoraggiamento dello sport fra i giovani. L'appello «Sport per tutti» lanciato nel 1966 dal consiglio della cooperazione culturale del consiglio d'Europa (che ricordiamo è organo consultivo di cui fanno parte 17 nazioni europee, Svizzera compresa) ha conosciuto un largo successo e con Sportli, Trimmi o simili induce migliaia di persone a fare dello sport per la propria salute. Se un analogo appello a favore di Gioventù e sport dovesse trovare la stessa eco del precedente, ben presto avremo in molte nazioni movimenti sportivi giovanili che si affiancheranno al nostro G+S.